

Ascoltate, oggi, la voce del Signore

La porta d'ingresso del nostro cammino quaresimale è segnata dall'invito del Signore a vivere una religiosità del cuore: nella relazione intima e fedele con Lui, nell'operare con umiltà, nel vivere il suo Vangelo senza pretese di ricompensa (cf. Mt 6, 1-18).

Ci ritroviamo per pregare insieme, perché crediamo che ogni nostra azione sarà efficace solo in forza della preghiera e che la sua Parola è capace di illuminare ogni nostra scelta.

“Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato” (Gv 15, 7).

Come potrà questa Parola ascoltata mettere radici nel nostro cuore? Come potrà rimanere nella nostra vita? Occorre risponderLe, dirLe il nostro sì, ad Essa consegnare tutta la nostra vita... e la Parola resterà in noi, anche quando “si fa sera”.

La nostra vita porterà frutto.



Ant. “Chi medita la Legge del Signore
porta frutto a suo tempo”

CANTO: *Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo;
ha sete solo di te l'anima mia
come terra deserta.* (2v.)

Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode,
perché sei il mio Dio, il mio riparo
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
e ti seguirò, Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

G: Il Signore, misericordioso e pietoso, che guida i nostri passi nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T: E con il tuo spirito!

G: Cari fratelli e sorelle, il peccato rivela la debolezza della nostra fede. All'inizio di questa celebrazione, chiediamo che la Parola del Signore nutra e orienti la nostra vita, per riconoscere l'amore di Dio e le nostre fragilità, il suo cuore grande e la nostra poca fede, le nostre

chiusure ai suoi progetti di vita e i passi concreti per vivere secondo il suo Vangelo.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio

L: La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. (Col 3,16)

INSIEME: Ti ringraziamo, Signore, di darci un tempo

per ascoltare la tua Parola.

Ti preghiamo di fare di noi degli ascoltatori attenti,

perché nella tua Parola

è il segreto della nostra vita,

della nostra identità,

della nostra vera realtà

alla quale siamo chiamati.

Togli da noi, o Signore, ogni pregiudizio,

ogni prevenzione, ogni preconetto

che ci impedirebbe di accogliere liberamente

la parola del tuo Vangelo.

Maria Madre del Signore,

che ripensavi nel tuo cuore le parole e i fatti di Gesù,

fa' che ti imitiamo con semplicità,

con tranquillità, con pace;

togli da noi ogni sforzo, ansia o nervosismo

e rendici attenti ascoltatori

perché nasca in noi il frutto del Vangelo.

Te lo chiediamo, Madre, per il nome del tuo Figlio glorioso, vivo,

che regna in mezzo a noi,

nella nostra comunità,

nella Chiesa di tutti i tempi,

nel mondo, nella storia,

per tutti i secoli dei secoli.

(C. M. Martini)

A tutti viene consegnato un piccolo rotolo (dolce) della Parola di Dio

L: Mi disse: «Figlio dell'uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele». Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, dicendomi: «Figlio dell'uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele. (Ez 3, 1-3)

Ciascuno mangia il rotolo

*Ascolterò la tua Parola,
nel profondo del mio cuore io l'ascolterò.
E nel buio della notte
la Parola come luce risplenderà.*

dal Salmo 119 (solista /tutti)

S: La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.
T: La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.
S: Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.
T: Se la tua legge non fosse la mia gioia,
sarei perito nella mia miseria.
S: Mai dimenticherò i tuoi precetti:
per essi mi fai vivere.
T: Io sono tuo: salvami,
perché ho cercato il tuo volere.
S: Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.
Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici,
perché sempre mi accompagna.

*Mediterò la tua Parola,
nel silenzio della mente la mediterò.
Nel deserto delle voci
la Parola dell'amore risuonerà.*

S: Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.
Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.
T: Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera,
perché confido nei tuoi giudizi.
Custodirò la tua legge per sempre,

nei secoli, in eterno.
Io custodisco i tuoi insegnamenti
e li amo sopra ogni cosa.

S: Desidero la tua salvezza, Signore,
e la tua legge è tutta la mia gioia.

*Custodirò la tua Parola,
per la sete dei miei giorni la custodirò.
Nello scorrere del tempo
la Parola dell'eterno non passerà.*

S: Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho ricercato i tuoi voleri.
Gioirò per i tuoi comandi
che ho amati.
Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo,
mediterò le tue leggi.
Ricorda la promessa fatta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.
Questo mi consola nella miseria:
la tua parola mi fa vivere.

T: La mia sorte, ho detto, Signore,
è custodire le tue parole.

S: Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.
Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.
Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua parola.
Tu sei buono e fai il bene,
insegnami i tuoi decreti.

T: La legge della tua bocca mi è preziosa
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

*E seguirò la tua Parola,
sul sentiero della vita io la seguirò.
Nel passaggio del dolore
la Parola della croce mi salverà.*

T: Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:

più del miele per la mia bocca.

S: Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Si accendono i lumini

T: Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.

S: Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.
Tu sei mio rifugio e mio scudo,
spero nella tua parola.

T: Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita,
non deludermi nella mia speranza.

S: Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,
gioirò sempre nei tuoi precetti.
Meravigliosa è la tua alleanza,
per questo le sono fedele.
La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.

T: Apro anelante la bocca,
perché desidero i tuoi comandamenti.

S: Angoscia e affanno mi hanno colto,
ma i tuoi comandi sono la mia gioia.
Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre,
fammi comprendere e avrò la vita.
Precedo l'aurora e grido aiuto,
spero sulla tua parola.

*Annuncerò la tua Parola,
camminando in questo mondo io l'annuncerò.*

Le frontiere del tuo regno

la Parola come un vento spalancherà.

L₁: Quando le tue parole mi vennero incontro,
le divorai con avidità;

T: la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore,
perché io portavo il tuo nome,
Signore, Dio degli eserciti.

(Ger 15, 16)

L₂: dal Libro di Giosuè

Sii coraggioso e forte, poiché tu dovrai assegnare a questo popolo la terra che ho giurato ai loro padri di dare loro. Tu dunque sii forte e molto coraggioso, per osservare e mettere in pratica tutta la legge che ti ha prescritto Mosè, mio servo. Non deviare da essa né a destra né a sinistra, e così avrai successo in ogni tua impresa. Non si allontani dalla tua bocca il libro di questa legge, ma meditalo giorno e notte, per osservare e mettere in pratica tutto quanto vi è scritto; così porterai a buon fine il tuo cammino e avrai successo. Non ti ho forse comandato: «Sii forte e coraggioso»? Non aver paura e non spaventarti, perché il Signore, tuo Dio, è con te, dovunque tu vada».

(Gs 1, 6-9)

V₁: Signore,
davvero bisogna essere forti e coraggiosi
per accogliere e mettere in pratica le tue Parole:
*“Amate i vostri nemici
... pregate per chi vi ha fatto del male
... perdonate settanta volte sette al fratello che vi ha ferito
... la fanciulla non è morta, ma dorme
... chiedete e vi sarà dato
... chi vorrà salvare la propria vita, la perderà
... se vuoi essere perfetto, va' e dona quello che hai, poi vieni e seguimi
... avevo fame... ero nudo... ero forestiero...
... ero malato, ero in carcere e siete venuti a visitarmi
... rinnega te stesso, prendi la tua croce, ogni giorno
... anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri
... lasciate le 99 pecore e andate in cerca di quella che si è smarrita
... amate senza cercare un contraccambio”*
Tu non ti accontenti di un ascolto distratto,
un po' di bella ammirazione o qualche fugace sentimento,
Tu chiedi l'obbedienza,
con tutto il cuore, con tutte le forze, con tutta la mente.
Signore, ci vuole forza e coraggio,
diciamo nella nostra umana paura e fragilità;
ci vuole fede,
diciamo nel nostro sentirci tue creature, opera delle tue mani.

T: Signore,

aiutaci
ad intraprendere, nella fede,
il nostro cammino di conversione:
aiutaci a credere che la tua Parola è la gioia e la letizia
del nostro cuore e della nostra vita.

V₁: Aiutaci a gettare le nostre reti sulla tua Parola,
a fare quello che essa ci chiede.

Lavora il nostro cuore,
terra deserta, arida, senz'acqua,
perché senta il desiderio della tua Parola,
perché germogli la decisione di metterla in pratica,
di tradurla nelle ordinarie situazioni di vita,
quelle in cui tu ci hai chiamati.

T: Signore,
non ho paura e non mi spavento,
perché Tu sei con me,
dovunque vada:
dove ho paura e tremo, Tu sei con me;
dove sono tentato e cado, Tu sei con me;
dove l'amore mi fa sentire la strada ripida e dura, Tu sei con me.
Credo, o Signore
che ogni passo della mia vita
possa ricevere luce dalla tua Parola.
Eccomi, Signore,
si compia in me la tua parola.

CANTO: *Eccomi, eccomi: Signore io vengo.*

Eccomi, eccomi: si compia in me la tua volontà.

durante il canto si va a prendere un lumino acceso

Nel mio Signore ho sperato
e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
mi ha liberato dalla morte. Rit.

I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. Rit.

Sul tuo libro di me è scritto:
si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore. Rit.

G: Accogliamo il Vangelo di Cristo!
Crediamo ciò che ascoltiamo,
Proclamiamo ciò che accogliamo nella fede,
Viviamo ciò che insegniamo.

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua parola

GLORIA E LODE A TE, O CRISTO! (2 volte)

L₃: dal Vangelo secondo Matteo

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande». Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi. (Mt 7, 24-29)

GLORIA E LODE A TE, O CRISTO!

Salmo 46 (solista maschile/solista femminile/tutti)

T: Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto sempre vicino nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se crollano i monti nel fondo del mare.

Sm: Fremano, si gonfino le sue acque,
tremino i monti per i suoi flutti.

Sf: Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.
Dio sta in essa: non potrà vacillare;
la soccorrerà Dio, prima del mattino.
Fremettero le genti, i regni si scossero;
egli tuonò, si sgretolò la terra.

T: Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Sm: Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto portenti sulla terra.
Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,
romperà gli archi e spezzerà le lance,
brucerà con il fuoco gli scudi.

Sf: Fermatevi e sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

T: Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

SILENZIO

da "Noi delle strade" di M Delbrêl

Colui che lascia penetrare in sé una sola parola del Signore e che la lascia compiersi dentro la sua vita, conosce il Vangelo più di quegli il cui sforzo resterà meditazione astratta o considerazione storica. Il Vangelo non è fatto per spiriti in cerca di idee. È fatto per discepoli che vogliono

obbedire. L'obbedienza richiesta al discepolo di Gesù Cristo non è un'obbedienza discorsiva, ragionatrice, interpretativa; è un'obbedienza di fanciullo ridotto alla sua ignoranza radicale di creatura, al suo accecamento universale di peccatore.

Non ci dobbiamo quindi meravigliare dei cammini interminabili e dolorosi, dei rivolgimenti intimi che ciascuna di quelle parole induce in noi. Non bisogna arrestare questa sorta di caduta della parola al fondo di noi stessi. Ci è necessario il coraggio passivo di lasciarla agire, in noi. "Che tutto avvenga secondo la tua parola".

La frase del Signore che abbiamo estratto dal Vangelo in una messa del mattino o durante una corsa in *métro* o fra un lavoro domestico e un altro, o la sera nel nostro letto, non ci deve più abbandonare; più di quanto non ci abbandoni la nostra vita o il nostro spirito. Essa vuole fecondare, modificare, rinnovare la stretta di mano che avremo da dare, lo sforzo che poniamo nei compiti che ci aspettano, il nostro sguardo su coloro che incontriamo, la nostra reazione alla fatica, il nostro sussulto di fronte al dolore, lo schiudersi della nostra gioia.

La Parola del Signore esige il nostro rispetto; se nella nostra vita ci sono delle pause, essa vuole possedere il poco o il molto di queste pause, esige che il nostro spirito si occupi in esse esclusivamente di lei, vuole che le si sacrifichi tutto ciò che vale meno di lei. Vuole che si preghi su di lei nell'oblio di tutto ciò che è così poco accanto a lei.

Se la nostra vita è densa di doveri al punto che le pause vi sono impossibili, se i figli, un marito, la casa, il lavoro, invadono quasi tutto, essa vuole che noi crediamo in lei tanto, che la rispettiamo tanto, da sapere che la sua forza divina le farà sempre posto.

SILENZIO

Ci alziamo in piedi; ciascuno va a dare un bacio alla Parola,
poi si offre un grano di incenso.

Viene consegnato il Salmo 119.

Intanto si esegue il canto:

Rit.: *Beato l'uomo che retto procede
e non entra a consiglio con gli empi,
e non va per la via dei peccatori,
nel convegno dei tristi non siede.*

Nella legge del Signore ha riposto la sua gioia;
se l'è scritta sulle porte e la medita di giorno e di notte. Rit.

E sarà come l'albero che è piantato sulla riva del fiume,
che dà frutto alla sua stagione, né una foglia a terra cade. Rit.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore
e il Signore è la sua fiducia.
È come un albero piantato lungo un corso d'acqua,
verso la corrente stende le radici;

Non sarà così per chi ama il male: la sua vita andrà in rovina.
Il giudizio del Signore è già fatto su di lui. Rit.

Ma i tuoi occhi, o Signore, stanno sopra il mio cammino;
me l'hai detto, son sicuro: non potrai scordarti di me. Rit.

non teme quando viene il caldo,
le sue foglie rimangono verdi,
nell'anno della siccità non inaridisce,
non smette di produrre frutti. (Ger 17, 7-8)

Rit.

PREGHIERA BIBLICA (cfr. Ef 5):

G: Fatevi imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella
carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato
se stesso per noi. (Ef 5, 1)

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua Parola

V₂: Cercate di capire ciò che è gradito al Signore.

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua Parola

V₂: Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno
frutto, ma piuttosto condannatele apertamente.

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua Parola

V₂: di fornicazione e di ogni specie di impurità o di cupidigia
neppure si parli fra voi, né di volgarità, insulsaggini,
trivialità.

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua Parola

V₂: Fate attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non
da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo.

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua Parola

V₂: Non siate sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la
volontà del Signore.

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua Parola

V₂: nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri.

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua Parola

V₂: Rendete continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel
nome del Signore nostro Gesù Cristo.

T: Eccomi, Signore, si compia in me la tua Parola

G: E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di
avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio
di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola
rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.
(cfr. Rm 15, 5)

PADRE NOSTRO

G: O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti
amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola,
rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per Cristo,
nostro Signore.

T: Amen!

CANTO: Ti seguirò (p. 14)